

Il Gioco dell'Oca (Dedicata a Stefano Cucchi)

Ho vissuto l'età della gioia
di una serena inconsapevolezza
di fili d'oro, di giochi, di pianti
di una soave leggerezza

ho cercato di guardare la vita
di perlustrare qualunque cosa
come un tenero spasimante
scruta la sua fantastica rosa

Ho vissuto l'adolescenza
con la forza dell'ardore
sulle ali della coscienza
alla scoperta del più autentico amore

fatto di grandi sentimenti
di ideali inarrivabili
di vette ardite scalate in un attimo
e desideri irrefrenabili

Ma il mio fantastico fiume si è infranto
con l'età della ragione
che mi ha invitato a non illudermi
a rinunciare ad ogni mia vocazione

a sposare i balli in maschera
ad accettare la finzione
di paillettes e di lustrini finissimi
ma di una grande disperazione

Come in un vero gioco dell'oca

si profonde ogni energia
nel percorrere i propri sentieri
per ritrovarsi sempre al via

hanno spezzato la mia esistenza
dichiarandola fallita
nella certezza che una vita fragile
non è degna di essere vissuta